
Prima Biennale Internazionale dell'Arte della Riviera Romana

Ladispoli 10 - 25 Agosto 2023



Ho immediatamente accolto con interesse e piacere la proposta dell'assessore alla cultura Margherita Frappa di organizzare in maniera permanente la "Prima Biennale Internazionale d'arte della Riviera Romana", in breve Roman Riviera Biennial, usando questa espressione inglese proprio per incoraggiarne e significarne il carattere internazionale. Una Biennale d'Arte Internazionale che nasce proprio con la volontà di sviluppare collaborazioni e narrazioni di esperienze di artisti provenienti da vari paesi del mondo per dare il giusto valore alla volontà di formulare uno stato dell'arte oggi che affermi in maniera netta e chiara le nuove tendenze, confrontandosi e anzi valorizzando ulteriormente maestri e stili già affermati.

Questa prima edizione raccoglie, con la consapevolezza dei brevissimi tempi a disposizione, la sfida di volersi proiettare verso un percorso strutturato nel tempo che la posizionerà, anno dopo anno tra le mostre di maggior prestigio in Europa. I luoghi e i siti culturali e archeologici del nostro territorio saranno quasi per intero coinvolti. In fondo queste nostre terre ci ricordano quotidianamente con tutti i nostri reperti e insediamenti le

relazioni tra la civiltà etrusca e quella fenicia e il consolidato passaggio graduale di testimone nella storia tra l'Etruria e l'antica Roma, come la recente scoperta dei bronzi di San Casciano ci ha confermato.

Infine, il destino e lo spirito dell'arte hanno voluto che qui spendesse le ultime ore della sua vita l'immenso Caravaggio e quindi ritengo che questa Biennale nasca con i migliori auspici per essere già un grande successo in questa prima edizione.

Alessandro Grando
Sindaco di Ladispoli



Ce l'abbiamo fatta, questa è la considerazione principale che mi sento di trasmettere a tutti ora che la mia ostinata idea di realizzare una Biennale d'Arte che coinvolgesse Ladispoli e l'intero litorale romano si è trasformata in una concreta realtà. Sono orgogliosa come Assessore alla cultura della nostra città di esserci riuscita con l'aiuto del Sindaco Grando, dell'intera amministrazione e con la passione di molti esperti d'arte espressione del nostro territorio e non solo a realizzare questo sogno per la città di Ladispoli. La nostra località situata sulla costa tirrenica ha radici antiche e affonda le sue origini nell'epoca romana e di queste tradizioni dobbiamo dimostrarci all'altezza e orgogliosi allo stesso tempo. Una terra la nostra con le prime testimonianze storiche che risalgono all'epoca etrusca, successivamente, i Romani ne presero il controllo e iniziarono a sfruttare le sue risorse naturali e la posizione strategica lungo la costa. Una storia lunga che arrivando a tempi più recenti la vede durante il medioevo sotto il controllo di diverse famiglie nobili, tra cui gli Orsini e i Medici. Nel 1693 Papa Innocenzo XII acquistò il territorio di Ladispoli. Infatti non dimentichiamolo mai, il nome "Ladispoli" deriva da "Casale

di Ladislao" o "Casale di Ladis", in onore di Ladislao Odescalchi, figlio di Papa Innocenzo XII. Sono e siamo consapevoli che la storia di Ladispoli è ricca e affascinante, e che la città continua a crescere e ad attirare visitatori, e grazie ad iniziative come questa a intercettare la curiosità e l'interesse di turisti non solo italiani ma da tutto il mondo. Una riviera unica grazie alla sua combinazione di storia, bellezza naturale e accogliente atmosfera. Un territorio che in pochissimi chilometri offre, bellezze e rarità come Il Castello Orsini, l'Antiquarium Comunale: che racconta la storia antica della nostra regione, la Chiesa di Santa Maria Stella Maris, Torre Flavia che faceva parte di un sistema difensivo costiero per proteggere la zona dai pirati; e ancora la Villa di Plinio: un sito archeologico romano di altissimo profilo. Potrei continuare a lungo con le bellezze del nostro territorio, ma avverto il dovere oltre che di conservare cultura di produrne di nuova in linea con i linguaggi nazionali ed internazionali dell'arte. Ed ecco perché ho ritenuto fondamentale la scelta della Biennale proprio per dare continuità e conforto ai tantissimi artisti che producono quotidianamente arte e cultura e che nella nostra Biennale potranno trovare ispirazione, sostegno e conforto. Non sottrarremo, già da questa prima edizione, nessuna energia per vedere vincere sempre la bellezza che l'arte sa sempre immettere come un fiume senza argini nella società, e con

la Biennale daremo il nostro contributo
a questa sfera importantissima
dell'esperienza umana perché produrre
Arte è come regalare nuova vita.
Grazie di cuore a tutti coloro che con me
ci hanno creduto.

Margherita Frappa



La Biennale della Riviera Romana

È nata la prima Biennale Internazionale d'Arte della Riviera Romana, fortemente voluta dall'Assessore alla Cultura del Comune di Ladispoli Margherita Frappa e frutto di un lavoro corale di tantissime persone e addetti all'Arte.

In pochi mesi si è deciso di dare vita a questa "Mission Impossible" dell'arte. Il fil rouge di questa biennale sono state le "emozioni senza frontiere".

Dopo aver ricevuto oltre 600 richieste di partecipazione, con artisti di venti nazionalità diverse dall'Italia e dal mondo, la commissione ha provveduto alla selezione.

Giacomo Carlo Tropeano memore di una lunga esperienza nel settore cultura si è occupato, insieme alla sottoscritta e alla curatrice Armena, Harutyunyan, del Centro di Arte e Cultura che ha ospitato circa trecento opere per un percorso che si è snodato sui passaggi della Genesi: a partire dal Caos primordiale, la luce e l'ombra e quindi le opere astratte e fotografiche, il percorso ha attraversato il cielo, il mare e la natura, giungendo al

firmamento e, infine, all'uomo e alla donna e alla loro dominazione sul Creato.

Genesi intesa anche come passaggi che molti artisti affrontano nella propria ricerca artistica di soggetti e significati perché, rifacendosi per un attimo a Picasso "Dio in realtà non è che un altro artista. Ha inventato la giraffa, l'elefante e il gatto. Non ha un vero stile... non fa altro che provare cose diverse".

Genesi dunque come origine e formazione dell'essere umano, del mondo, di un'opera d'arte e di questo stesso grande evento.

Andrea Cerqua, editore e curatore del Teatro Vannini, dove sono state esposte circa cento opere tra pittura, scultura e fotografia, ha condotto il visitatore in un "viaggio sensoriale".

La mostra, dal titolo "La sottile energia dell'uomo, una nuova percezione che trascende i cinque sensi", ha posto al visitatore una serie di interrogativi lasciando spazio ad opportune riflessioni.

Nel criptoportico della villa romana di San Nicola, curato da Alessia Latini, si è imposta un'installazione che ha proposto di ricucire il passato con il presente con un enorme ago e rocchetti, a simboleggiare come la nostra storia è radice e slancio per il presente e il futuro, in una congiunzione espressiva degli artisti coinvolti.

Nella Sala espositiva comunale hanno

trovato luogo le opere, esposte fuori concorso, del pittore Guido Venanzoni, ispirate alla vita di Caravaggio. L'artista caravaggesco per eccellenza, è tra i primi fautori e studiosi dell'approdo di Caravaggio a Palo e iniziatore di una vera e propria scuola di caravaggisti a Ladispoli. Negli spazi della Villa Romana "la Grottaccia" si è parlato di evoluzione dell'arte mediante l'uso delle tecnologie ed ha trovato sede nel criptoportico una grande installazione di seicento cartoline disegnate su lavagna elettronica ed opere dipinte con tecnologie innovative. Per restituire all'arte quel posto nell'anima, il rifugio che tra le mille vicissitudini della vita trova la sua ragion d'essere nella sua capacità di fermare il tempo, riciclarlo e donare nuova forza e visione.

Dulcis in fundo abbiamo raccontato l'uomo sociale, l'uomo che ha bisogno della socialità per realizzarsi. Dopo il lungo periodo del lock down lo abbiamo capito tutti ed ecco dunque la rassegna curata da Filippo Conte " Il viale Italia come via Margutta", con opere fuori concorso di oltre ottanta artisti che hanno esposto con la caratteristica installazione della storica via romana. Anche i più giovani sono stati coinvolti in quest'avventura artistica; coloro che più di tutto sono d'esempio per i grandi perché "tutti i bambini sono degli artisti nati, il difficile è restarlo da grandi" così, nei giardini adiacenti alla piazza,

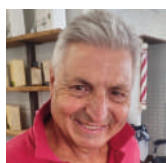
sotto la guida di Giulio Foglia, anche loro hanno avuto spazio per creare e giocare con i colori.

Il percorso pensato per questa prima edizione della Biennale della Riviera Romana ha posto, dunque, l'arte e gli artisti al centro, come argomento vivo, radicato, significativo, fruibile e di slancio sia culturale che economico, per un presente interessante, se vogliamo "ispirato", ed un futuro più consapevole, dunque migliore.

Flavia Mantovan
Direttore Artistico

Centro d'Arte e Cultura

Curatori Carlo Giacomo Tropeano, Flavia Mantovan, Anna Harutanyan



Genesis

Per questa prima Biennale della Riviera Romana il Centro di Arte e Cultura con le sue numerose e grandi sale e lunghi corridoi accoglie oltre duecento opere. Lo spettatore è condotto per mano lungo il filo conduttore della genesi. La creazione è il fulcro di ogni opera d'arte, per ogni artista arriva quella chiamata ad iniziare, a realizzare qualcosa di nuovo che prima non esisteva. Prendendo pennelli o scalpelli o macchine fotografiche comincia così il suo dialogo interiore, talvolta disperato, talvolta cosmico o semplicemente annoiato, innamorato o divertito ma sicuramente ispirato che lo porta alla realizzazione della sua opera. La creazione è dunque l'incipit, l'esigenza primaria dell'artista da soddisfare, senza la quale non ci sarebbe né l'arte né l'artista. Decidere di dedicare l'intero palazzo del Centro di Arte e Cultura a questo tema significa anche contemplare qualcosa di più elevato e profondo allo stesso tempo, ancorato nella memoria atavica, biblica. I passaggi

che dal caos primordiale conducono alla creazione dell'essere umano e alla sua dominazione sul creato vogliono essere dunque uno spunto di riflessione sia sul percorso della genesi divina del mondo, sia di quella della singola opera d'arte, che dell'universo artistico presentato nel palazzo stesso che ospita questa grande mostra.

È così che accogliamo lo spettatore che entra nel centro di arte e cultura con le opere d'arte che si rifanno al caos primordiale. Il visitatore varca la porta e si immerge nel mondo di chi vuole creare, di chi ha il sentimento di voler fare qualcosa di nuovo, il tumulto, il desiderio che cerca la sua forma, talvolta esplicita, primitiva o addirittura incomprensibile, tuttavia vibrante.

La seconda fase è la luce, il buio: andiamo nella sala delle fotografie. La foto nasce come forma di impressione della luce sul buio e allo stesso tempo una foto per l'artista rappresenta la

memoria, l'istante da fermare, l'idea illuminata di chi, con quel momento li rappresentato vuole raccontare nel tempo, presente e a venire. Passiamo poi al cielo, al mare, alla natura e al firmamento. Temi che da secoli sono fonte di ispirazione per l'artista. L'orizzonte spesso raffigurato nelle opere proposte si staglia come quella " linea che sottolinea l'infinito". Condotti da questa stessa ampiezza vaghiamo nei dipinti che ritraggono i cieli stellati e la magia dei grandi alberi ritratti. Il percorso si snoda poi sulle creature viventi, gli animali rappresentati nella moltitudine di colori e forme.

Giungiamo infine all'uomo, alla donna e alla dominazione dell'essere umano sul creato. Ammiriamo così i ritratti di volti maschili e femminili, di corpi e sguardi che raccontano nuove e vecchie emozioni. Poi le città, le case, le macchine e dunque la capacità dell'uomo di asservire gli elementi. Uno spunto tuttavia che vuole essere ancora una volta più profondo nel contemplare le sculture proposte: l'uomo creato a somiglianza divina, a sua volta plasma la materia, la scolpisce, la doma per rinnovare ancora una volta questo percorso di creazione continua nelle argille, ceramiche, bronzi e marmi presentati. Dunque la genesi di un mondo, di un'opera d'arte e di una biennale d'arte

vuol dire parlare di creatività e vale la pena a questo punto concludere ricordando il grande scienziato Albert Einstein che la interpretava così " La creatività è più importante della conoscenza. La conoscenza è limitata, mentre la creatività abbraccia il mondo stimolando il progresso e dando impulso al futuro".

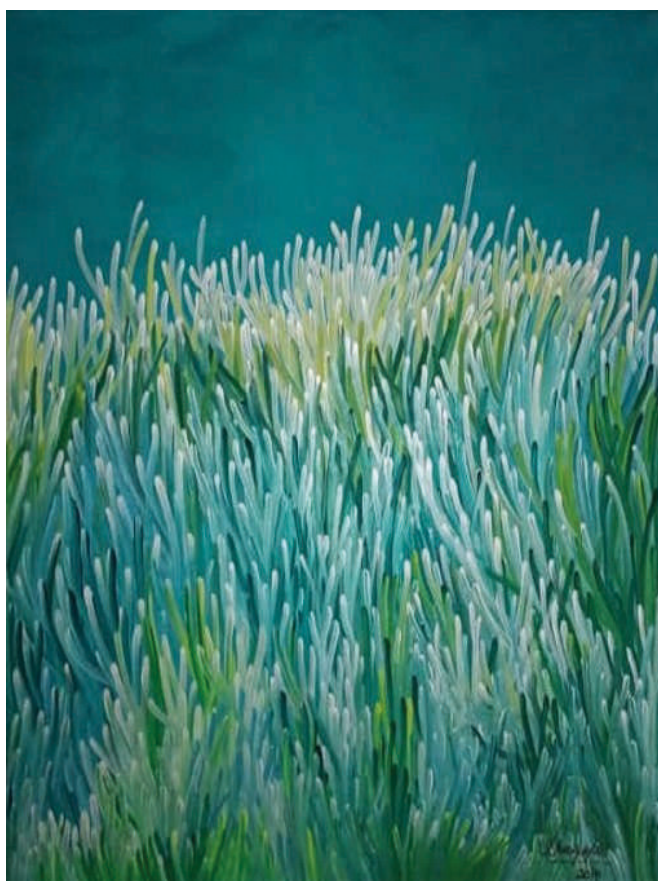
ALICIA LANER

LOS ROSTROS DEL AMOR



ADRIANA MANGUPLI

EN VEROLI. SERIE ANEMONAS



AHARON GRIGORYAN

HOTDAY



ALBERT HAKOBYAN

SENZA TITOLO



ANDREA POUL DURANT

ETEOCLE E POLINICE I
FRATRICIDI ALL'ISOLA DEL
GIGLIO



ANDREA POUL DURANT

ETEOCLE E ANTIGONE
ALLA GROTTA DI TIBERIO A
SPERLONGA



ANDREA SIMONETTI

LANDSCAPE 1



ANGELO MASSIMO DI MAURO

UNTITLED



ANGELO MASTRIA

CINEMATISMI FRUGALI



ANGELO MASTRIA

LUSSURIA



ANGELO MASTRIA

OCCHI AL VENTO



ANGELO MASTRIA

SELENE PLURIMA



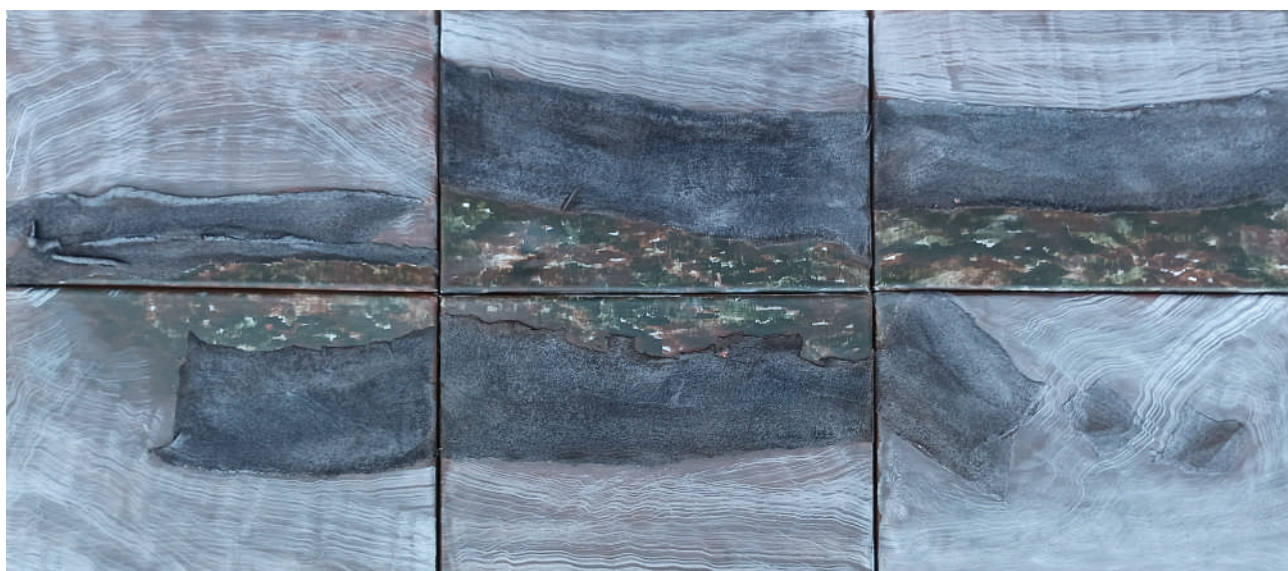
ANNA MARIA FARINOLA

PAQUITO VIOLA



ANNA MARIA FAZIO

TERRA



ANNA POERIO

POLVERE DI STELLE



ANNA POERIO

PORTA DELL'INFINITO



ANNUNZIATA ROSARIO

L'ARMONIA DEL KAOS



ANTONELLA BOTTICELLI

LA TEORIA DELLA
METAMORFOSI



ANTONIO MELE

WORKING AT THE MILL



ASHOT AVAGYAN

MEETING N 1 - MEMORIES OF
PREVIOUS LIFE SERIES



AZZURRA LO BELLO

TESTE DI MORO



AZZURRA LO BELLO

TESTE DI MORO



BARBARA MELLI

L'APPRODO DI CARAVAGGIO
A PALO



BARBARA MURGIA

LA SPERANZA DELLE ANIME



BRUNO PARRETTI

ONIRIDE



CARLO D'ORTA

GEOMETRIE STILL LIFE
SANTORINI



CARLO D'ORTA

ROMA EUR 159



CARLO D'ORTA

ROMA EUR 82



CARLO D'ORTA

ROMA EUR 41



CECILIA BOSSI

CAMBIAMENTI



CLAUDIA GROLL

ON THE WAY



CRISTIANO QUAGLIOZZI

AFRODITE ACCOVACCIATA



DALIA BERLIN

HEAD IN THE CLOUDS



DANIELA DELLE FRATTE

RIBELLIONE



DANIELA DELLE FRATTE

AGONIA



DANIELA RUM

IN ILLO TEMPORE



DANIELA RUM

POMO DELLA DISCORDIA



DAVIDE GUALTIERI

INDULGENZA



DIEGO VAGNUCCI

IL GRANDE BLU



DIEGO VAGNUCCI

IL ROSSO A PETALI



DONATELLA PECCHIA

GIOCO DI LUCE



EDUARD MANUKYAN

HARLEQUIN GREEN



EDUARDO FORMICA

RITUALITÀ E CREDENZE



ELENA TONTINI

ADAMO



ELENA TONTINI

DONNE NELL'AZZURRO



ENRICO VITTUCCI

CONFUSIONE



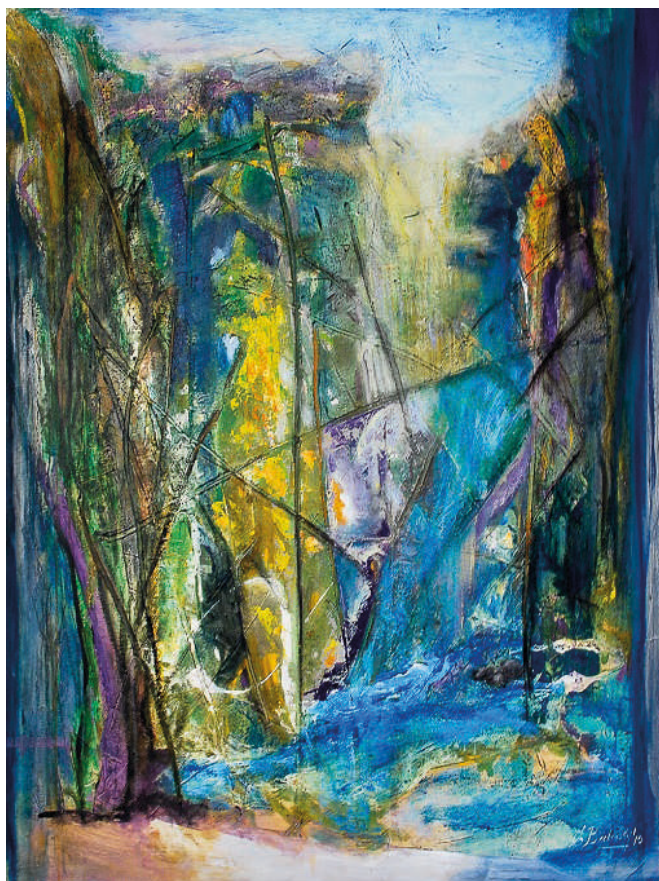
ENRICO VITTUCCI

TANGENZIALE PIAZZALE
PRENESTINO



EVA BECHINSKY

OASIS



FERNANDO CAMANI

AWAKENING



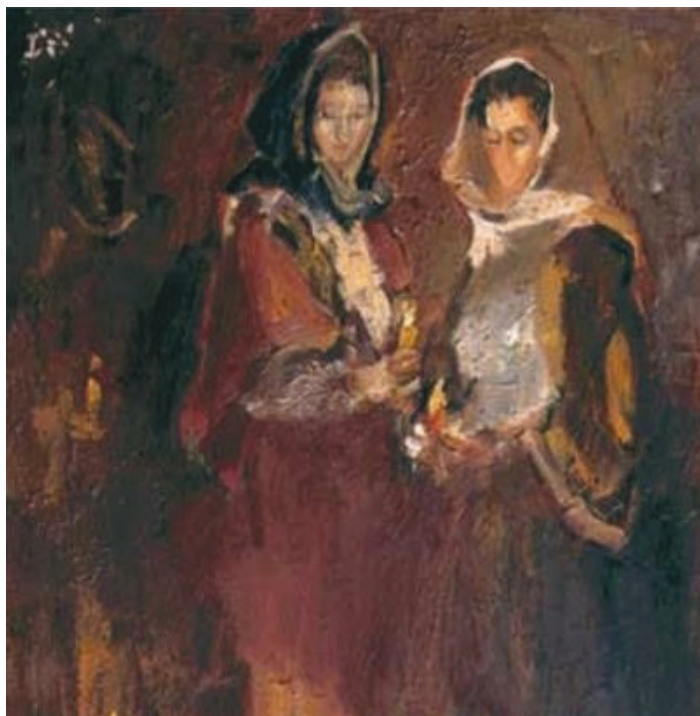
GAGIK BADALYAN

RICORDO



GAGIK KHACHATRYAN

REQUIEM



GAIA AMICUCCI

RED CAT



GIOVANNA CATALDO

NOTE DANZANTI



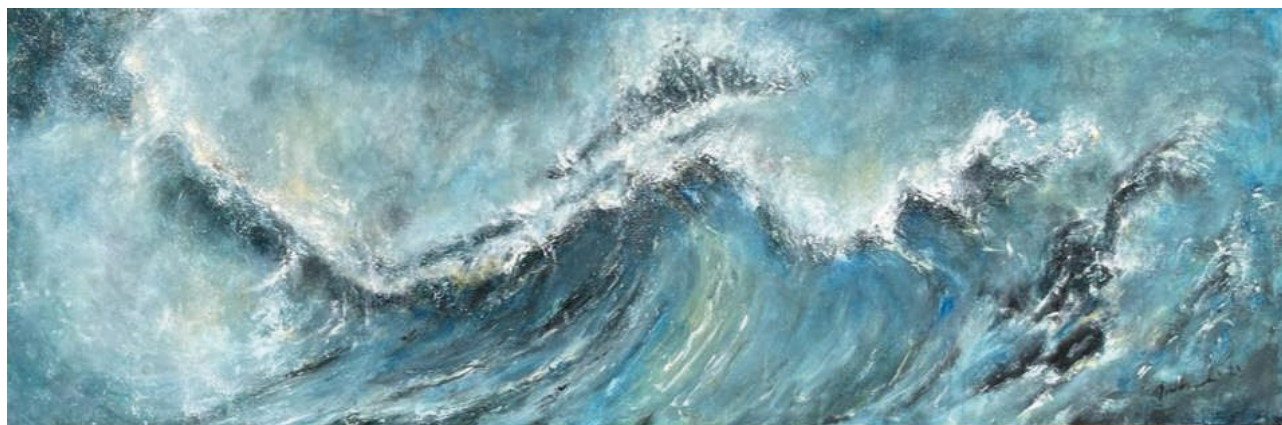
GIOVANNI BOCCIA

LA LUCE ILLUMINA IL CAOS



GIULIA QUATTROCCHI

L'ONDA



GIULIANA MAGGIOTTI

SULLE ALI DI LEONARDO



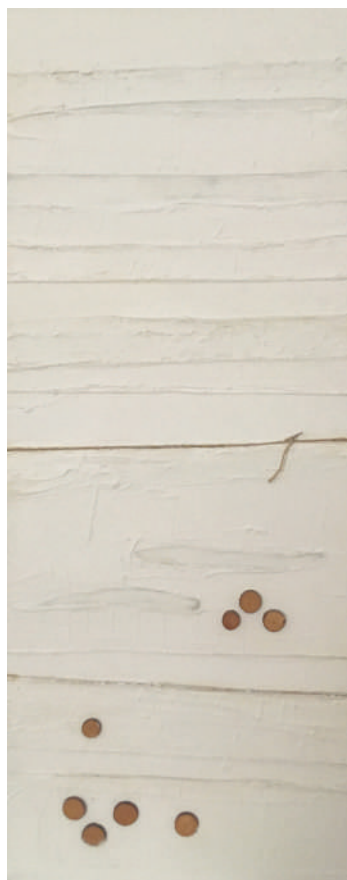
GOR AVETISYAN

MOMENTI DELLA VITA



HRISTINA ANDREEVA

CORTECCIA



JOHN CONO

SISTEM



KATARZYANA BAK

LOGOS



KATARZYANA BAK

TABULA RASA



KATARZYANA BAK / IDENTITÀ. TABULA RASA BLACK&WHITE. MATERIALE IN FASE DI RIFORMAZIONE, INSTALLAZIONE.
9 TAVOLETTE 5x5 X 1,5 TECNICA MISTA: PIASTELLINA E ACRILICO.

KHACHIK ABRAMNYAN

NEFERTITI



KHACHIK ABRAMNYAN

REPOSE



LARA GAROFALO

PHOTO25_13A



LAURA FRANCIA

EBANO



LAURA POGASYAN

CHE COSA VOLEVI DIRMII



LAURA VITULANO

MEDITERRANEO



LILIT HOVHANISSYAN

SECOND LETTER TO
CORINTHIANS 3.17



LILIT SOGHOMONYAN

LA MUSA 2



LOLA MONTICO

CHANCHO CON ALAS



LOLA MONTICO

FRIDA



LORENZO BASILE

MASCHERA LUNARE



LUCIANO SANTORO

METAMORFOSI



LUCIANO SANTORO

OMAGGIO A PIER PAOLO
PASOLINI PETROLIO



LUIGI GALLO

SKYFALL



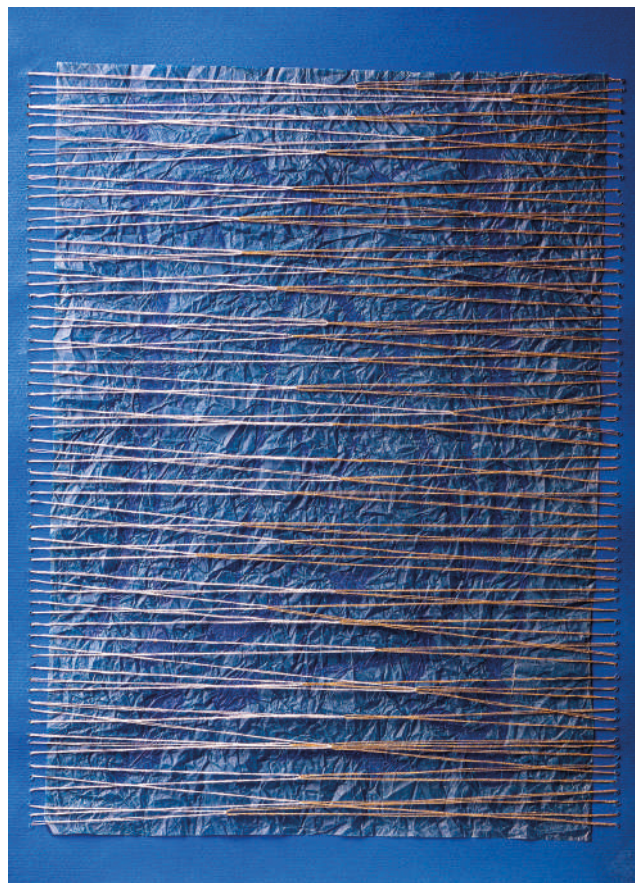
LUISA VALENZANO

TIBI PROTEGO



MARIA ANDREEA
LAVRIC

LITORALE



MARIA CLAUDIA
BERRAONDO

CAOS II



MARIA ELENA PRAVISANI

HIP HOP



MARIA RITA RUGGERI

MARIA RITA RUGGERI



MARIA ROSANNA CAFOLLA

IL SILENZIO DELLO SGUARDO



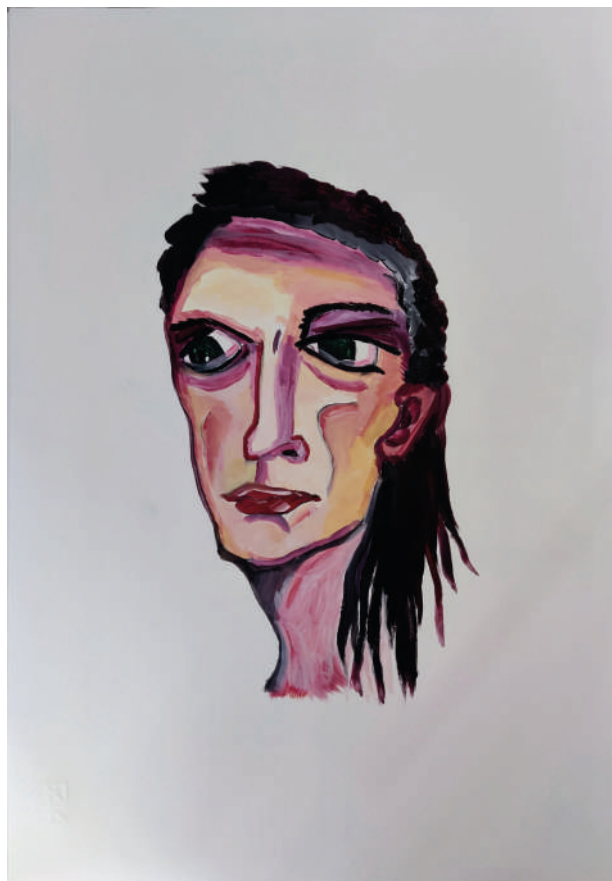
MARIA ROSSELLA ROSSI

OBIETTIVO RAGGIUNTO



MARIA STELLA CINGOLO

MARIO



MARIA STELLA CINGOLO

AVATAR



MARIAROSARIA STIGLIANO

TRAM



MARTINA DI RUSSO

STUDIO DI SCHIENA MASCHILE
DECENTRATA



MASSIMO MENCARELLI

METAVVERSE



MICHEL PATRIN

MAREGGIATA



MICHELE RUTA

NON TITOLATA



MIRTA ISABER KIRBISSIAN

METAMORFOSIS



MONICA REA

SENSUAL FRUIT



MONICA ZAVATTA

BAIA SALINEDDA



PIER FORTUNATO BOTTAN

SCALA B INTERNO6_3



PIER FORTUNATO BOTTAN

SCALA B INTERNO6_4



PIO VOLPE

TORMENTO



RAFFAELA DI MARTINO

IL LANCIATORE DI LIBRI



RAFFAELLA DI MARTINO

LA PANCHINA ROSSA



RICCARDO BOCHICCHIO

LA LUCE E LE TENEBRE



ROBERTA BRUGNETTI

MIGNATTAIO TORRE FLAVIA



ROBERTA MIGANI

CHI HA VISTO IL VENTO I PAYNES
GRAY



RUGGERO LENCI

I CAMPI DEL CASTELLO DI PALO
LAZIALE



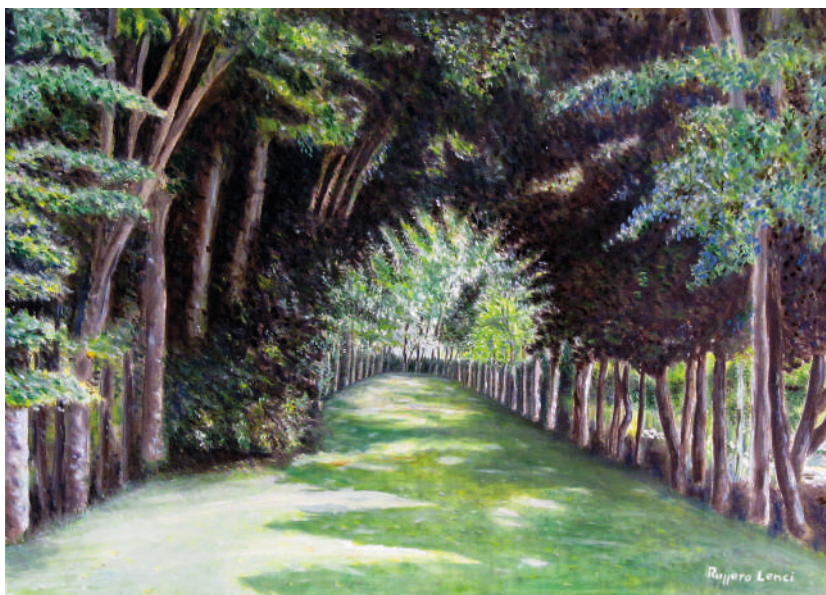
RUGGERO LENCI

LA GRANDE QUERCIA DI MARINA
DI SAN NICOLA AL PUNTA
ROSSA



RUGGERO LENCI

VIALE VERDE DEL PUNTA ROSSA
A MARINA DI SAN NICOLA



RUGGERO LENCI

GLI EUCALIPTI DI PALO LAZIALE
DAVANTI ALLA POSTA VECCHIA



SARA PELUSO

EQUILIBRIO



SILVIA MOSCATO

E ALLA FINE CI SIAMO RIUSCITI



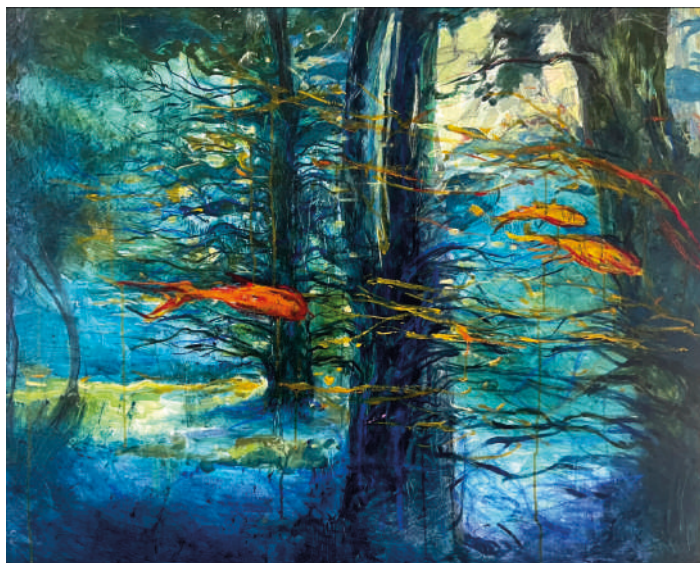
SILVIA VANACORE

LE GRAND BLUE



SOFYA BERDZENISHVILI

MARE DENTRO



STEFANO DE CAMILLIS

SIGNORINA DESIDERA



STEFANO GALARDI

ETRUSCHEMA



VINCENZO CESETTI

ODESCALCHI CASTLE



VIRGILIO PAOLONI

LA VIOLINISTA





Curatrice
Anna Harutyunyan

AGHASI TALALYAN

THE COLOR OF POMEGRANATE



ALEK ALEKYAN

ORIENTAL TALE



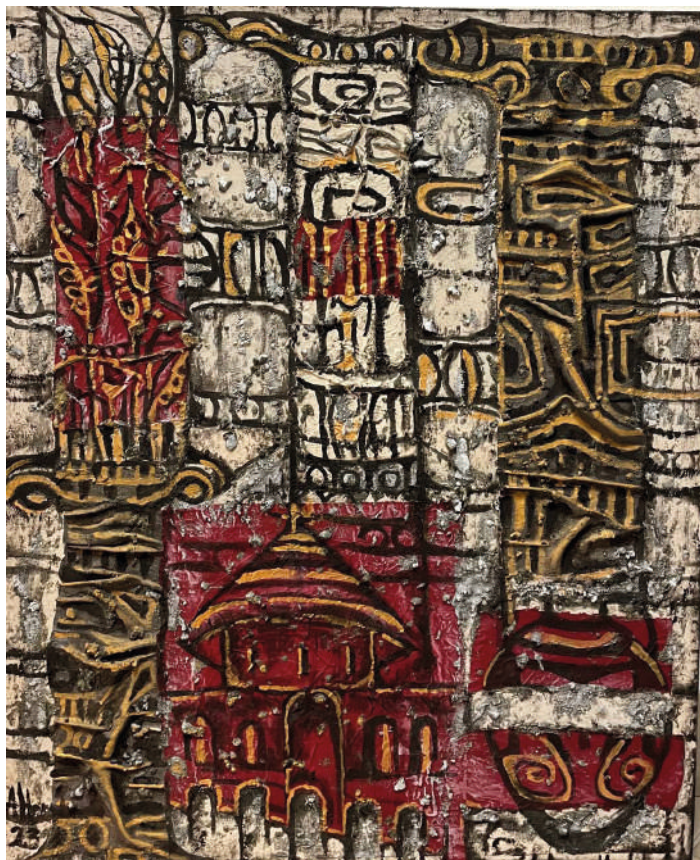
ANDREY SHUGAROV

SERENADE



ANNA HARUTYUNYAN

ANCIENT ARMENIA



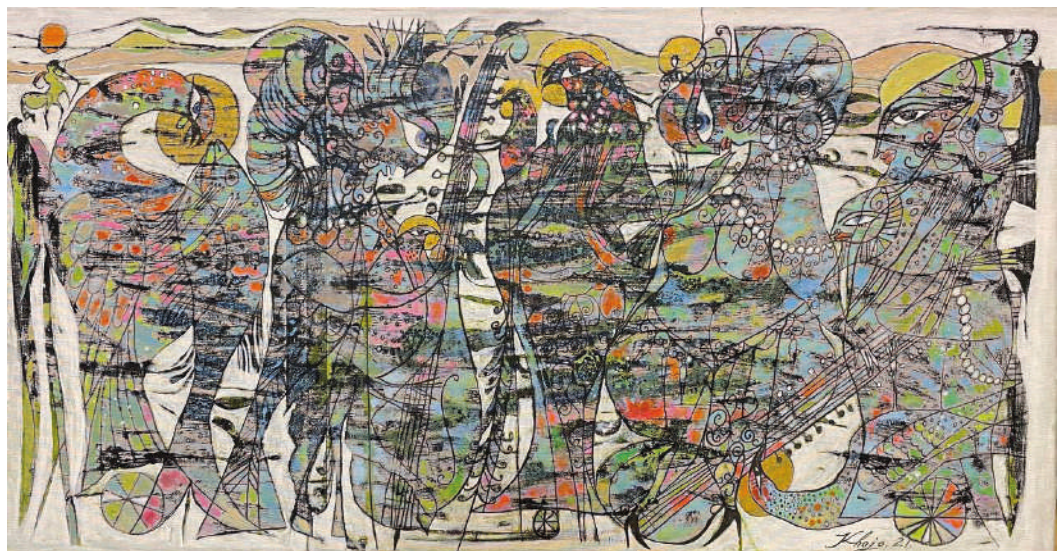
ANNA SOGHOMONYAN

THE EYE OF THE UNIVERSE



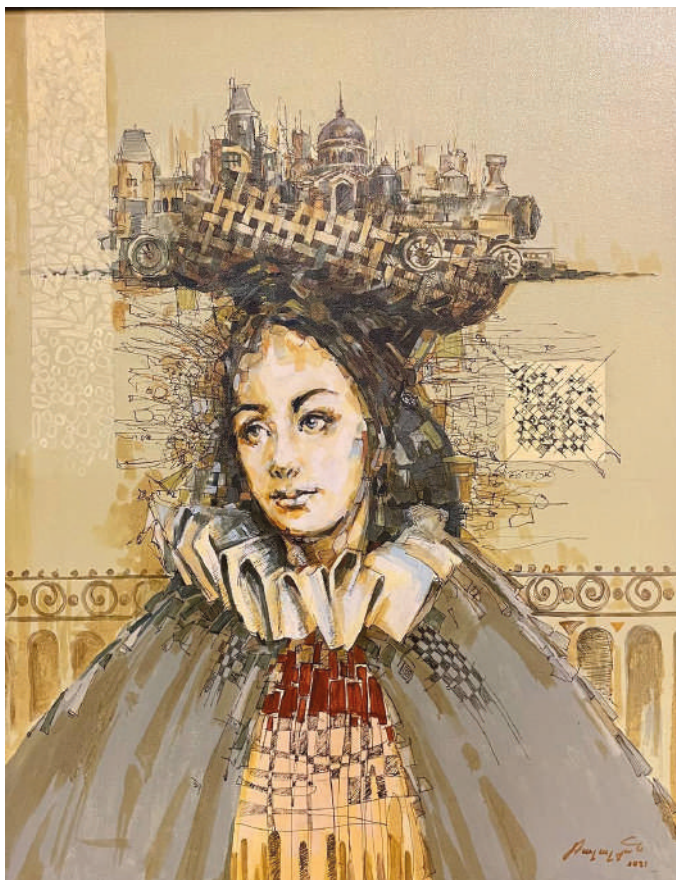
ARMEN KHOJOYAN

GIFTING



ARTAVAZD TALALYAN

THE PORTRAI



ARTEM MELIK AZARYANTS

KATRIN



ARTEM MELIK- AZARYANTS

DONT LOOK AT ME,OR I'LL BITE
YOU



ARTHUR DURGARYAN

THE FAMILY



ARTHUR HARUTYUNYAN

THE MOOD



ARTOUR OSHAKANTSI

MY DEAR



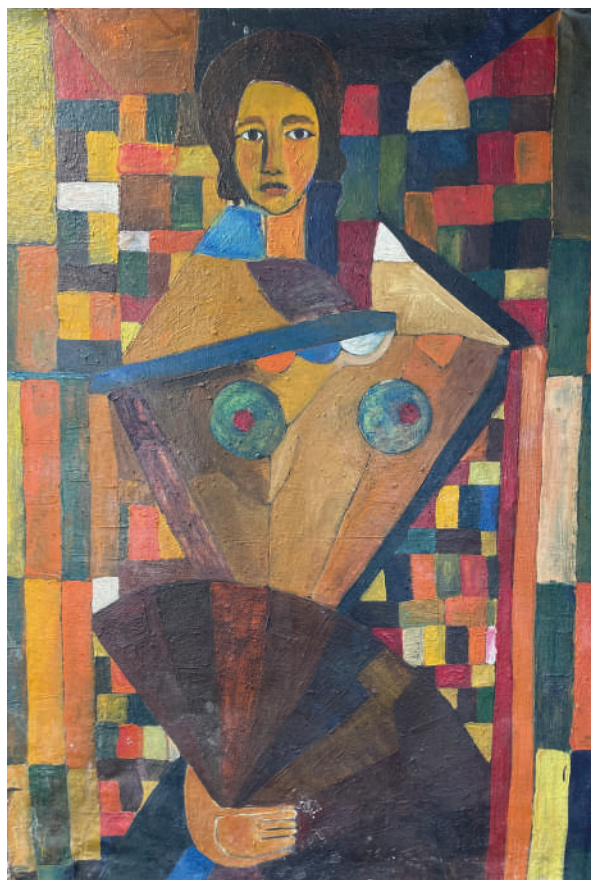
ARTUR SHARAFYAN

MOON LIGHT



ASHOT HOVHANNISYAN

MOTHER OF THE AVANT-GARDE



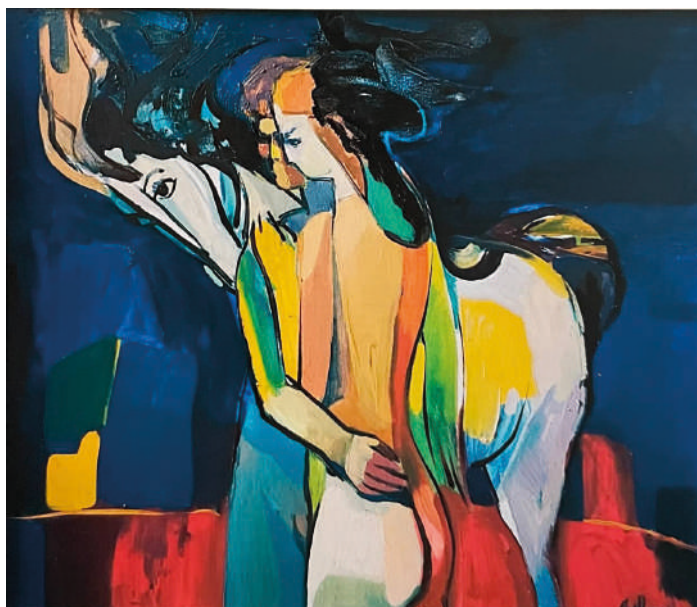
DAVID KHACHATRYANG

THE KISS



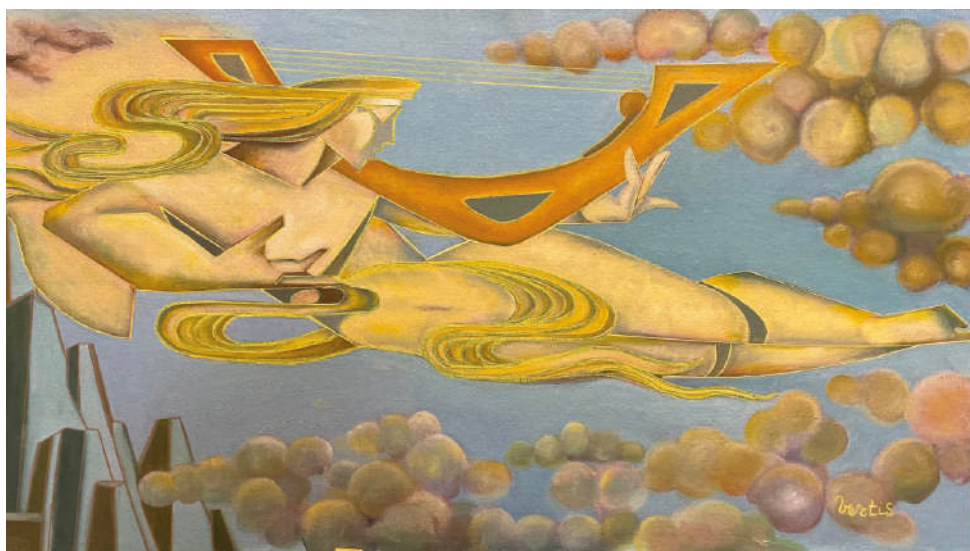
DAVIT DAVTYAN

DIALOGUE



ECATERINA VALEANU

MY WAY



GABRIEL MANUKYAN

RED APPLE



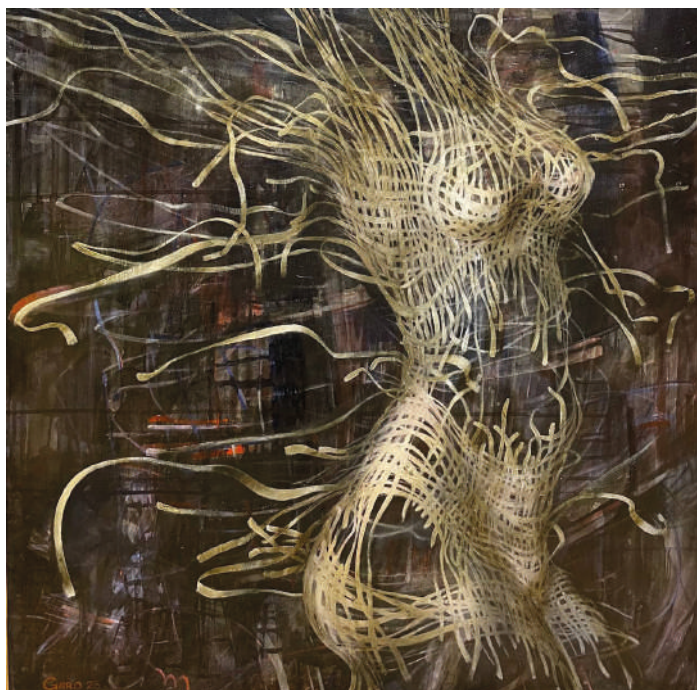
GABRIEL MANUKYAN (GABO)

MUSICIANS



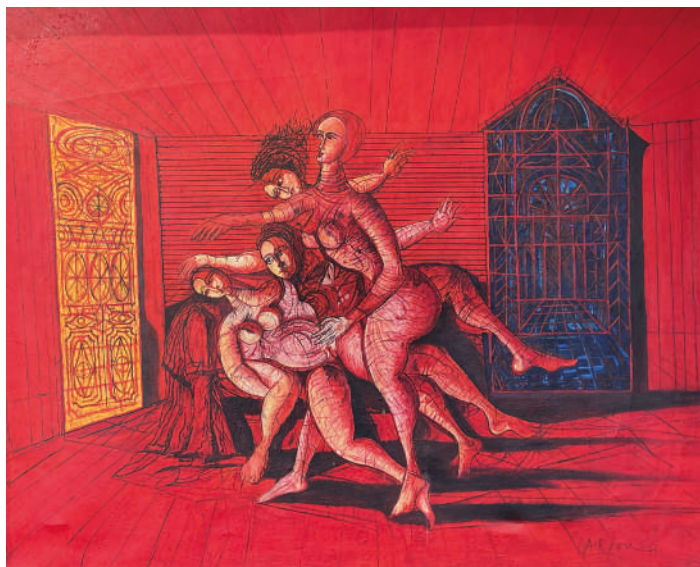
GARIK MANUKYAN

THE BODY'S CAVITY



GARZU PURSUIT

RED ROOM



HAGHTANAK SHAHUMYAN

MELODY



HAMLET ASATRYAN

MY ANCESTOR' SHELTER



HARUTYUN HARUTYUNYAN

NIGHT -DAY



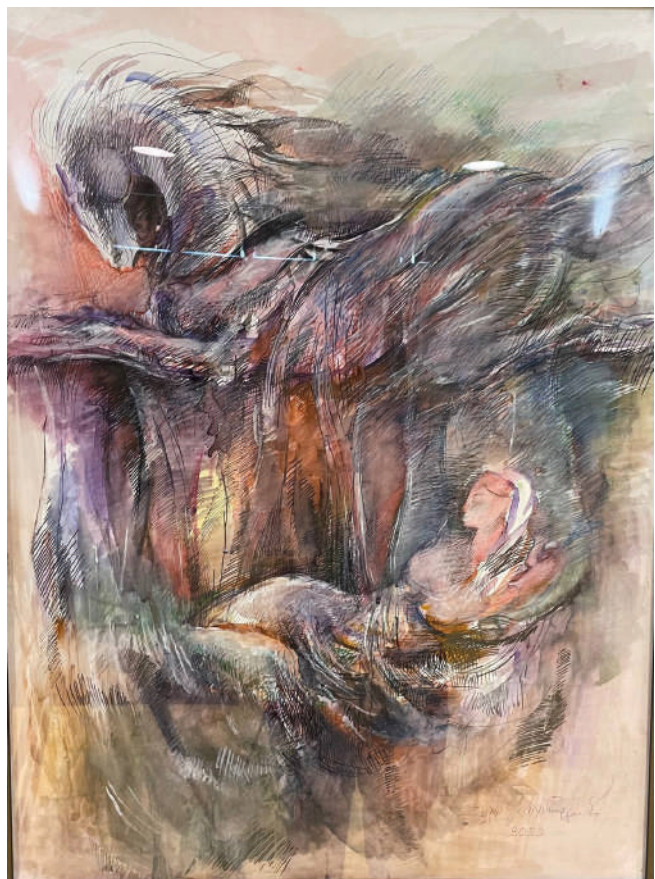
HASMIK AVETISYAN

THE SEER



HAYK TOKMAJYAN

A VISIONS AND MEMORIS



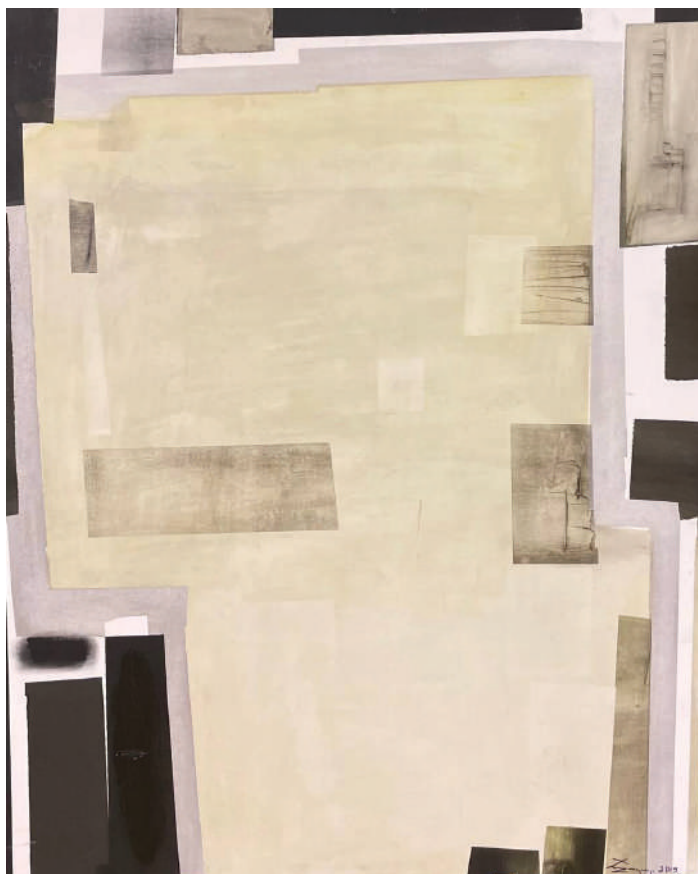
**HRIPSIME
MARGARYAN**

TRACK OF SEE



**KHACHATUR
MARTIROSYAN**

UNTITLED



KOTO JAVAKHYAN

ELEPHANT



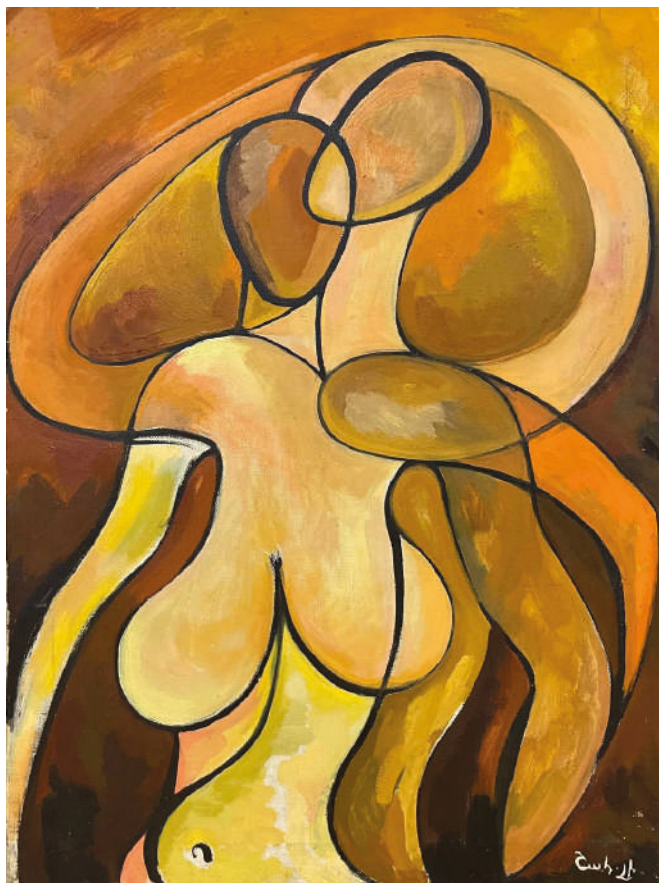
LEVON TUTUNJYAN

ARMENIA



LIPARIT SHAHINYAN

DANCE..OR KISS



MAIS MKHITARYAN

PERTCHANUSH'S VISIT TO
TBILISI



MARO SARGSYAN

SPRING



MARTIROS SARYAN

SUMMER IN THE GARDEN, A
SUNNY DAY IN THE GARDEN



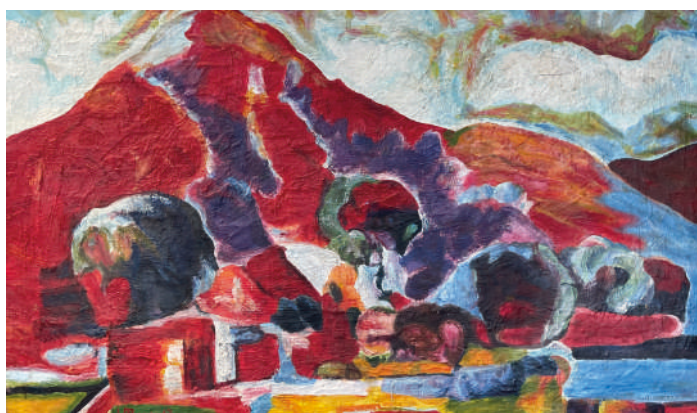
MEKHAK ELBAKYAN

THE CITY DILIJYAN



MINAS AVETISYAN

RED JAJUR



SUREN HAMBARTSUMYAN

MOTION



TIGRAN ASATRYAN

COMPOSITION



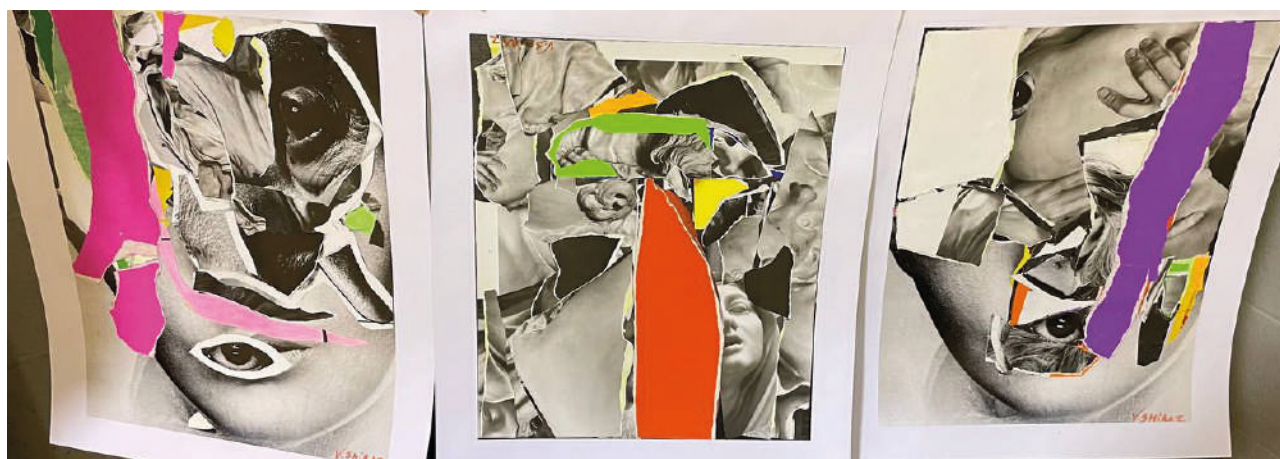
VAHAGN IGITYAN

COMPOSITION



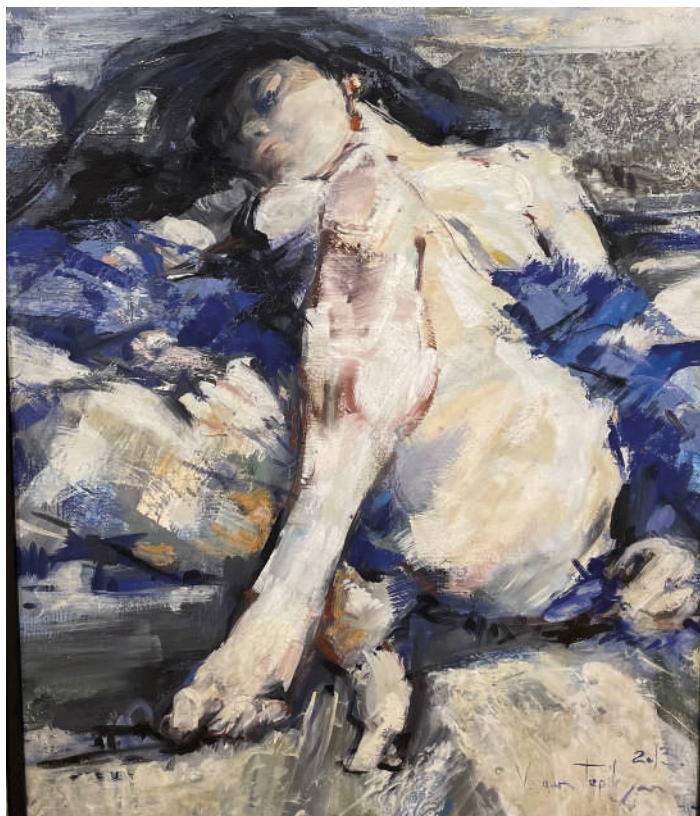
VANAND SHIRAZ

MORNING, DAY...COMPOSITION



VARDAN TEPIKYAN

COMPOSITION



YURA HARUTYUNYAN

UNTITEL



Teatro Vannini

Curatore Andrea Cerqua



La sottile energia dell'uomo: Una Nuova Percezione che trascende i cinque sensi

Il teatro Vannini di Ladispoli ospita parte della Prima Biennale Internazionale d'arte della Riviera Romana dedicata alla percezione, intesa come facoltà di trascendere i sensi per varcare i confini del corpo e del comune sentire. All'interno del Teatro Vannini sono esposte oltre cento opere di settanta artisti provenienti da circa venti nazioni. Il percorso espositivo che ho pensato per questo luogo vuole essere una continuazione ideale che parte dal tema centrale della Genesi sviluppato nel Centro di Arte e Cultura di Ladispoli. Nel Vannini ci concentriamo sull'Uomo e la sua interazione con il mondo intorno a sé.

L'essere umano creato da Dio e plasmato con la Terra inizia il suo lungo percorso tra le avversità della vita, i desideri e le brame di conquista. Ai giorni nostri ogni essere pensante

si pone delle domande, alcune delle quali riguardano il suo allontanamento dalla natura e dal suo creatore e da quella umanità che ormai cerchiamo di difendere a caro prezzo. Con l'avvento delle moderne tecnologie l'uomo si pone la domanda se potrà un domani conservare, oltre alla sua umanità, quella naturalità nei comportamenti e quella freschezza nei rapporti con i suoi simili e quell'amore per la società e collettività che sembra stia lasciando il posto sempre di più alla ricerca di interessi personali e di visioni transumanistiche. Questa mostra vuole interrogarsi sulla possibilità di poter scegliere di costruire una società migliore. Tramite l'Arte e la creatività ci si collega ad un "intuire" che trascende i cinque sensi andando al di là di schemi percettivi ordinari. Ciò dimostra che esiste un "collegarsi" ad una fonte di energia inesauribile che è la stessa energia vitale del cosmo.

Questa esposizione fa dunque il focus sui cinque sensi per poterli trascendere e approdare ad un sentire più elevato. Il percorso dell'Uomo, oggi, alle porte del

terzo millennio, è giunto davanti ad un bivio da cui derivano importanti scelte per il futuro.

Riuscirà l'essere umano nato dalla terra a trovare quella luce che come un seme che con forza spacca il terreno più arido si trasforma in un albero rigoglioso da cui nascono fiori e frutti meravigliosi? Questo è l'interrogativo che pone questa esposizione per l'Uomo del terzo millennio, che sia lo spettatore a trovare le sue risposte.

Andrea Cerqua

ANDY KERSCH

DA CASA MIA



ANGELO PETRACCONI

ARCANGELO



ANGELO PETRACONE

IO E PABLO



ANGELO PETRACONE

PAOLO



ANNA MORESCHINI

INSOLITA ROMA



ANTONIO SENES

CHITARRA ASTRATTA



ANTONIO SENES

GARA VELICA



ARIANNA PONTIL CESTE

INTROSPEZIONE



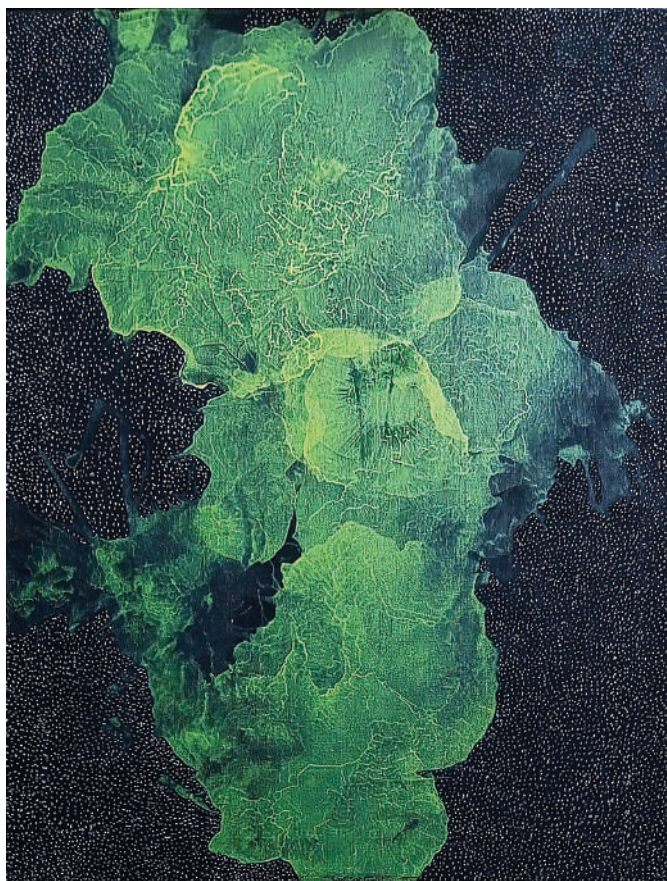
BENEDETTA DORINZI

DRANG



BENEDETTA DORINZI

SENZA_TITOLO_NUMERO01



BRUNO SMOCOVICH

OASI



CESARE PACCADUSCIO

LA CARRATURA DEL GRANO



CESARE PINOTTI

LA CATTURA DI CRISTO



CLAUDIO LOCATELLI

SILENZIO DI PASSIONE



CLAUDIO LOCATELLI

CANDELA SILENZIOSA



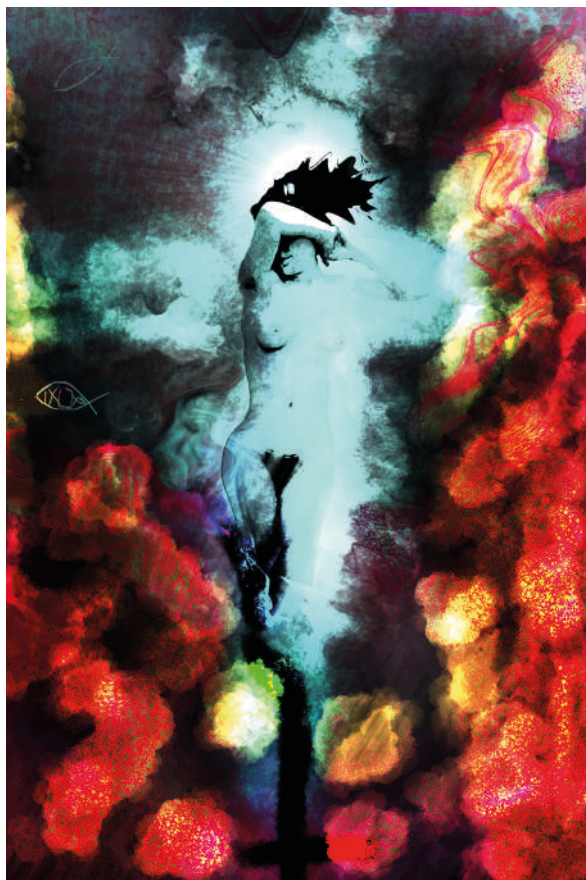
DANIELA ANCORA

ANIME NASCOSTE



**DOPEBOY
(FRANCESCO
PIRONATO)**

PRAY



FABRIZIA FRAU

OLIO SU TELA 1



FABRIZIO FARINA

INSIDE



FEDERICA VIRGILI

RINASCITA



FEDERICA VIRGILI

13,30



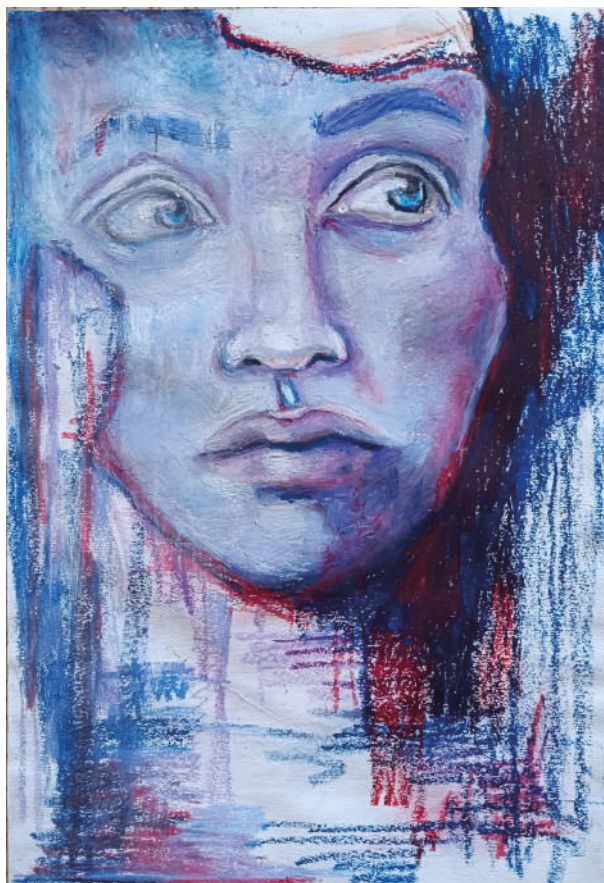
FRANCESCA COCCURELLO

NEL SOLE



GILDA ANTONIELLO

SPECCHIO



GIORDANO CAMPANELLI

ELI & MIA



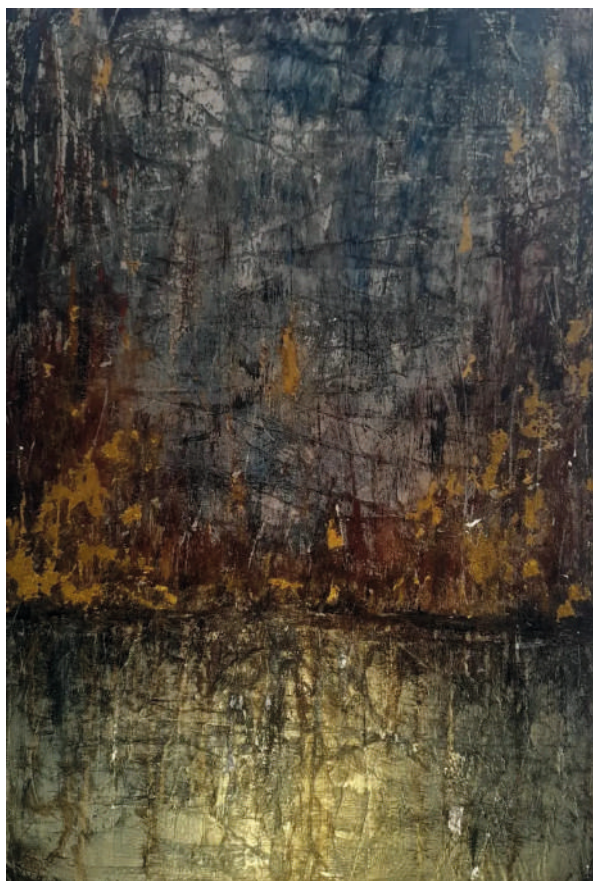
GIORDANO CAMPANELLI

IL MONDO DI ELI



GIULIA ANGIULLI

DEFRAG



GIULIA MOSCA

DIETRO LA PLASTICA



GIULIANO GENTILE

VOLO DI PAROLE



LAURA LAURINI

BAGLIORI INDIANI



LAURA LAURINI

MERCANTE THAILANDESE



LOREDANA SALA

IL SOGNO



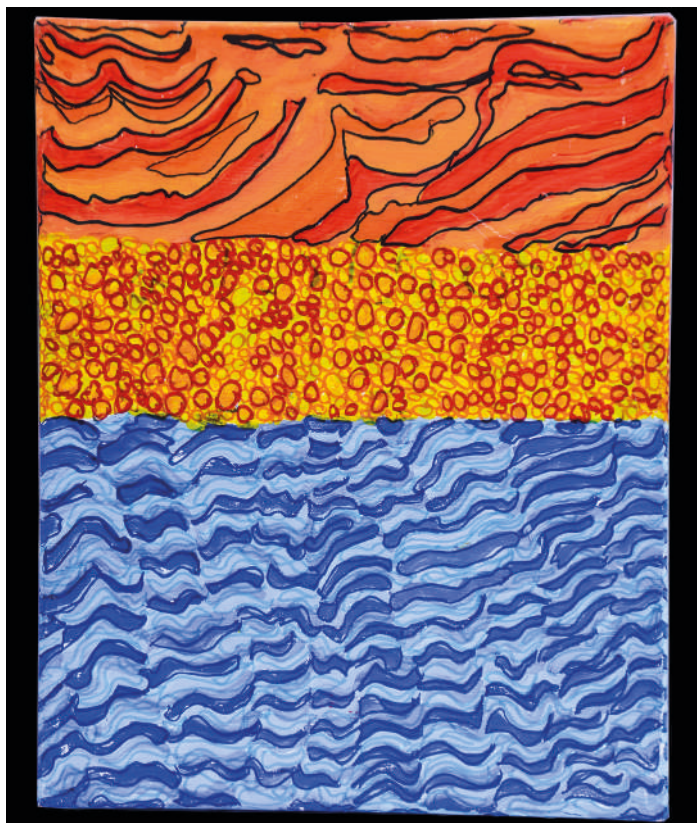
LOREDANA SALA

RED ROCK



LUCA DONDERO

SENTIMENTO LIQUIDO



LUCREZIA CANALE

ERCOLE E NESSO



LUDOVICA LUGLI

MEDUSA



MANUEL GIGLIOTTI

ESSENDO GORGONA



**MARIA DE LOS
ANGELES RODRIGUEZ
VIGIL**

CUDILLERO



**MARIA DE LOS
ANGELES RODRIGUEZ
VIGIL**

SIDREANDO



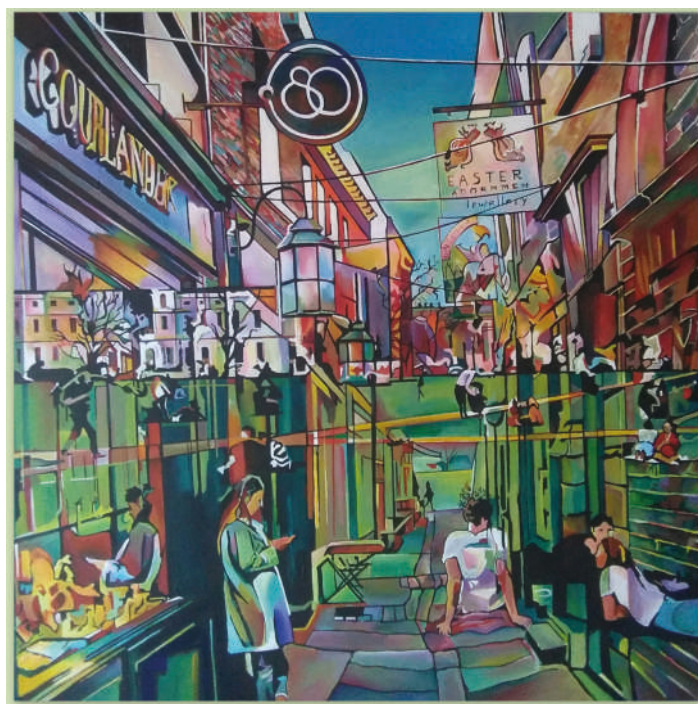
MARIA DES LOS ANGELES RODRIGUEZ VIGIL

EL FONTAN



MARIA DES LOS ANGELES RODRIGUEZ VIGIL

THE GREEN



MAURO IGNALI

CERCO NELL' ACQUA



MICHAEL FANTOZZI

BLUE CIRCLE



MICHAEL FANTOZZI

DID YOU EAT CHICKEN?



NICOLETTA BADALAN

POIS



NOEMI AVERSA

LUCE



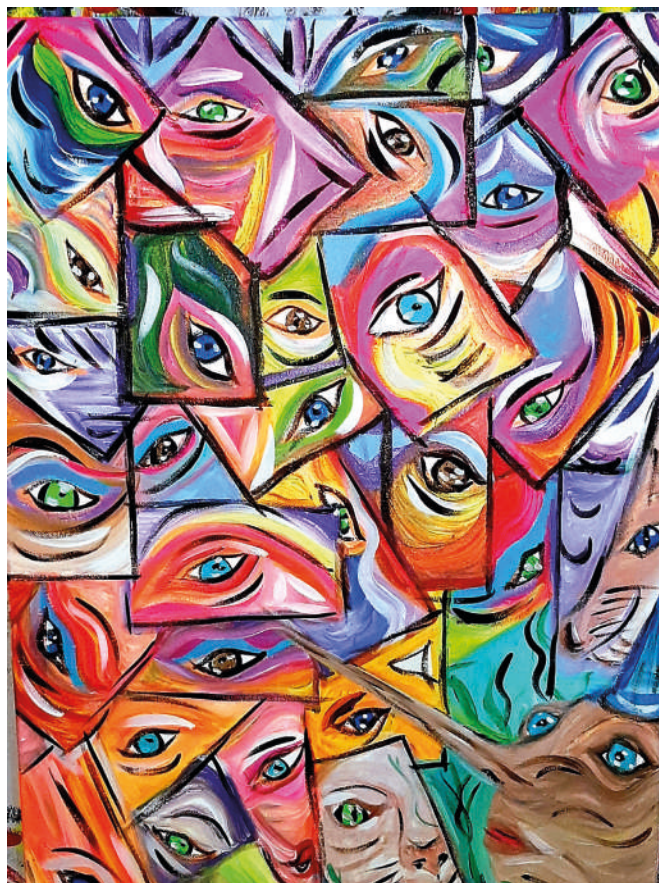
NOEMI AVERSA

ORIZZONTI



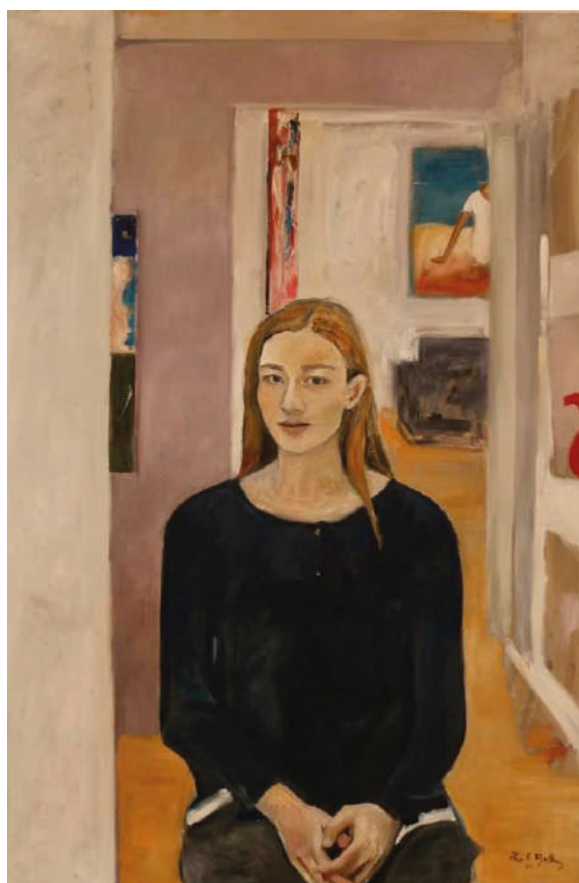
PAOLO SIMONE

DOPPIO SENSO



PIER FORTUNATO BOTTAN

MICHELA RED



RAMONA CROCINI

PRIMAVERA



RENATA DARELLI

ONDA NEL PORTO



ROBERTA CONTI

GEISHA



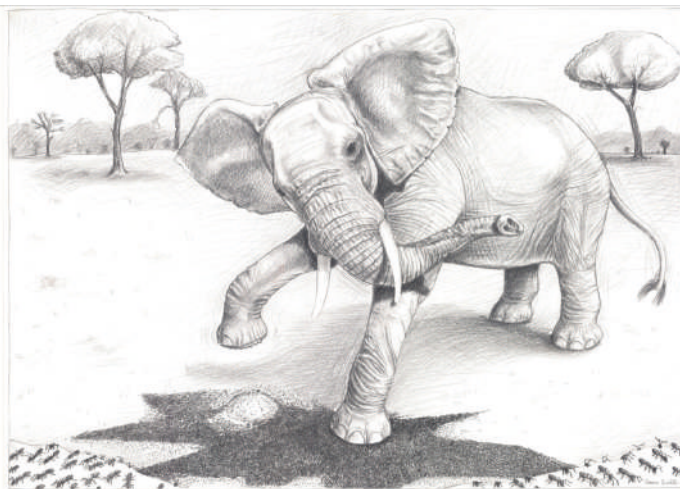
ROSELLA GIORGETTI

STARGATE



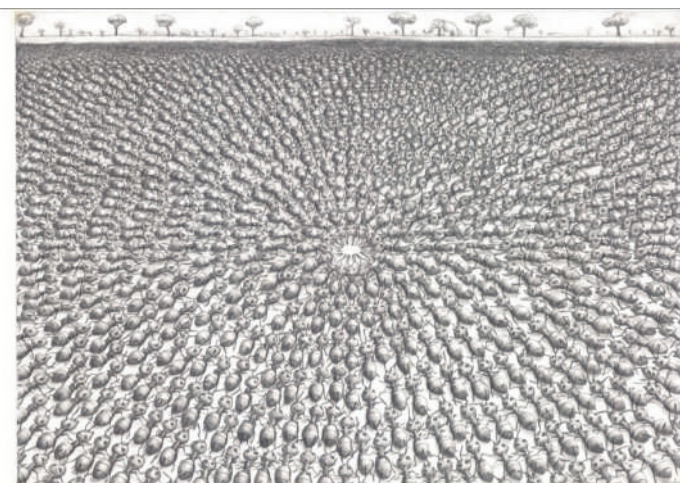
SERENA LOCATELLI

PROVERBIO AFRICANO



SERENA LOCATELLI

2



SERENA LOCATELLI

3



SIMONE MONALDI

LA TERRA VISTA DALLA LUNA



SIMONETTA SABATINI

SENZA LIMITI



SIMONETTA SABATINI

HAPPY



STEFANO SCAMANTE

CONCENTRICI



TERESA DI SARIO

I VOLTI E L'AFRICA



TERESA DI SARIO

TUAREG



VALENTINA SORRENTINO

LA RISACCA DEL TEMPO



VALENTINO VENTURINI

IL TERZO GIORNO



VIVIANA QUATTRINI

MORFEO



VIVIANA QUATTRINI

QUESTA CASA MI STA STRETTA



YELENA SOL

SHAMANIC DANCE



Criptoportico Marina di San Nicola

Curatore Alessia Latini



Il filo che unisce, il filo che ricuce, il filo che congiunge...

Laddove il tempo ha perso la sua presenza, la creazione può divenire un tramite d'elezione con ogni attimo di spazio. "Congiunzioni – discontinue unioni" è il titolo che ho scelto per il percorso espositivo che ha preso vita presso l'area della villa romana di San Nicola a Ladispoli.

Qui, dove il ritmico vociare delle onde abbraccia il verde di dune temporali, il pensiero di un legame profondo, intrinseco, viscerale tra un passato e un oggi, tra un'idea e la sua fisica interpretazione, tra l'insieme e l'individuo ha dato vita al progetto.

La matrice, un rocchetto. E insieme un ago e un filo. Trasposizioni in larghissima scala di un'idea, di un'impressione, di una suggestione che il luogo trasmette e che l'arte ha potuto rivisitare attraverso i suoi diversi e unici linguaggi.

Una trama solo apparentemente casuale, una vivace "imbastitura" ha percorso parte dell'area storica sulla quale si sono adagate, sono emerse e si sono immerse realizzazioni polimateriche, colori sgargianti e parole che hanno ingaggiato, all'unisono e separatamente, un dirompente tragitto. Il dialogo costante che i colori hanno tra loro iniziato è stato il risultato di un lavoro che ha voluto rendere omaggio all'area anche attraverso il concetto di un'unione tra diverse forme di comunicazione visive che hanno definito la loro realizzazione in maniera indipendente e autonoma, appunto, ma sempre ponendo particolare attenzione all'armonia del percorso. Quella stessa armonia ricercata nelle simboliche "cuciture" tra le diverse forme espressive, tra le tracce del passato e le orme del presente, tra l'azzurro del cielo che si staglia sul panorama e l'orizzonte marino che gli fa da sfondo. Ecco che le "congiunzioni" – interpretate nella loro indissolubile presenza accanto alle

installazioni artistiche – assumono la loro originaria valenza che non è quella di fornire una chiave di interpretazione, ma quella di cercarla attraverso il percorso che loro stesse hanno costruito sul luogo. Al criptoportico, ideale quanto simbolica galleria, con il suo bagaglio di presenze e conoscenze, il compito di interpretare l'incipit di questo percorso, la prima nascita dell'idea. Da qui, da questo luogo e da ciò che lo circonda hanno preso vita e risuonato quelle "voci" che, nella loro potenza silenziosa, hanno attraversato il tempo, la sua assenza e i suoi continui e improvvisi capovolgimenti.

Alessia Latini

MIRKO MAURO

INTERNO ESTERNO 1



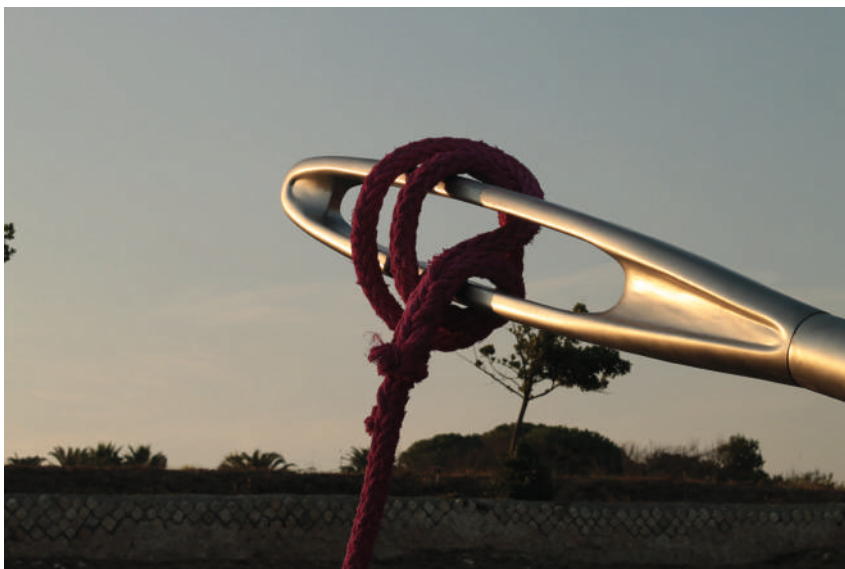
MIRKO MAURO

INTERNO ESTERNO 2



MIRKO MAURO

PARTICOLARE



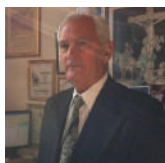
MIRKO MAURO

PARTICOLARE 2



Viale Italia come Via Margutta

Curatore Filippo Conte







Sala espositiva Comunale

Curatore Guido Venanzoni



VENANZONI

ARRESTO DI CARAVAGGIO A
PALO LAZIALE



VENANZONI

LA MORTE DI CARAVAGGIO



VENANZONI

LENA , L'AMORE DI CARAVAGGIO



VENANZONI

LA MARCHESA COSTANZA
COLONNA AIUTA NELLA FUGA
IL CARAVAGGIO



I Giardini dell'Arte - Bimbarte

Curatore Giuglio Foglia







Villa Romana la Grottaccia

Il Criptoportico

A cura di Flavia Mantovan

La Biennale della Riviera Romana gode di molteplici sedi e alcune in particolare sono dotate di una spettacolarità implicita, come il criptoportico della villa Romana la Grottaccia di Ladispoli.

Il sito convoglia in sé un insieme di memorie ancestrali. Racconta secoli di memoria che hanno lasciato tracce evidenti sulle sue pareti per arrivare ai tempi dell'antica Roma quando venne costruito e vissuto. In questa sua magica atmosfera si incunea l'installazione di Giovanni di Carpegna.

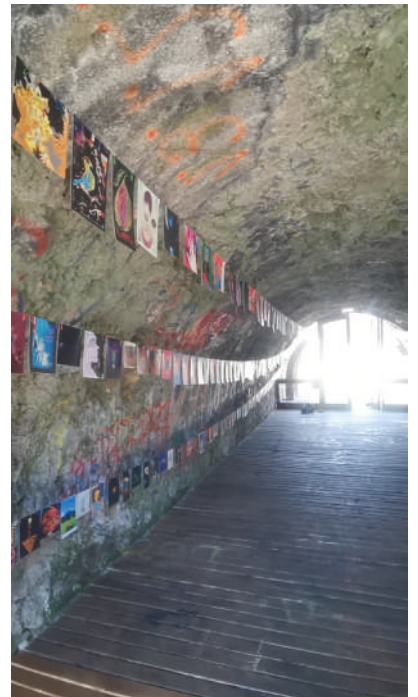
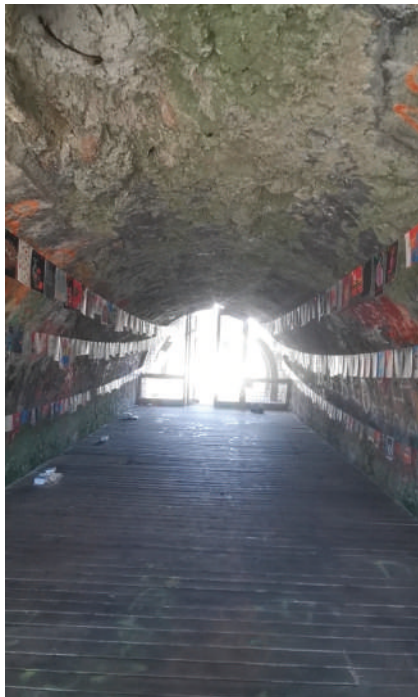
L'artista fa correre sui fili, tutto il suo percorso creativo digitale, le sue ultime creature parlanti, dove la cromia ed il linguaggio dell'anima, si rincorrono senza affannarsi. Con colpi a mano libera su lavagne digitali, esplora luci, colori e nuove dimensioni. Creando un corpus di immagini vive, che camminano sulle corde dell'anima, come personaggi di fantasia che si raccontano ed intrecciano storie in luoghi lontani, futuristici ma allo stesso tempo vicini e presenti. Oltre seicento immagini che danzano al vento, brillando di luce propria, e che conducono lo

spettatore lungo il tunnel del criptoportico collegando in modo immaginario il tempo, in un viaggio d'arte tra passato e futuro. Un viaggio condotto in porto sicuro dal faro che metaforicamente l'arte e il fare arte rappresenta. Alessio Gazzola lo rappresenta così con il suo Faro dipinto su una lastra di acciaio, che si fa luce salvifica in un mare in tempesta. La stessa luce che può condurre in salvo dai marosi che talvolta la vita riserva. L'arte per ogni artista è infatti il rifugio sicuro dove ritrovare sé stesso e allo stesso tempo si rivela come spazio di elevazione per l'anima di chi la contempla, perché come disse Picasso: " L'arte scuote dall'anima la polvere accumulata nella vita di tutti i giorni»

ALESSIO GAZZOLA

IL FARO





Opere fuori concorso

CARMELO FERRARO

NATIVITÀ - GESÙ LUCE DEL MONDO



LUIGI CIGOLA

DINAMISMO



FRANCA ASCIUTTO

TORRE FLAVIA



MATTIA PIO MAZZA

RISOLUZIONE



ANDREA CERQUA

PRELIMINARI N°1



ANDREA CERQUA

PRELIMINARI N°2



**RENATO CARMELO
MAZZA**

UNIVERSAL FREEDOM



**RICCARDO FIORE
PITTARI**

ASTRAZIONE DI UN VOLO
NOTTURNO DI DIOMEDEE



Vincitori Prima edizione della Biennale d'arte della Riviera Romana

Per la scultura

**Monica
Sanandrea**



Per la fotografia

**Carlo
D'Orta**



Per la pittura

**Angelo
Petraccone**



Organigramma

Presidente	Margherita Frappa
Direttore Artistico	Flavia Mantovan
Curatori	Alessia Latini Anna Harutaryan Andrea Cerqua Carlo Giacomo Tropeano Filippo Conte Flavia Mantovan Giulio Foglia Guido Venanzoni
Presidente di Giuria	Roberto Litta
Commissari di Giuria	Gabriele Bianconi Maurizia Cicconi
Commissione selezionatrice	Arianna Sera Elisa Selli Heidrun Thate Rosaria Madeo

Ringraziamenti

Per la realizzazione della prima Biennale Internazionale
d'Arte della Riviera Romana si ringrazia

Patrocini



REGIONE
LAZIO



Città metropolitana
di Roma Capitale



Collaborazioni

Soprintendenza ai Beni Culturali
Consorzio Marina Sannicola
Gar Gruppo Archeologico Romano
Protezione Civile Avalon
Associazione Upter Ladispoli
Axante – Web Agency
Ufficio Stampa Dmo Etruskey

Main Sponsor

